

# APPELLO INTERNAZIONALE

**stop al 5g  
sulla terra e nello spazio**

Firmare l'Appello: [www.5gspaceappeal.org](http://www.5gspaceappeal.org)



(traduzione inglese-italiano)

## **THE HONEYBEE'S PLEA - L'APPELLO DELLE API**

L'ape da miele raffigurata nell'immagine qui sopra ci parla da più di centoquattordici anni. I suoi numeri più che mai decrescenti, e il suo messaggio sempre più urgente, ella aspetta che un mondo addormentato finalmente la ascolti. <<Ora!>> dice, <<Sveglia!, prima che sia troppo tardi, non c'è più tempo!>>

Sull'Isola di Wight, a sud della costa inglese, Guglielmo Marconi costruì la prima stazione radio permanente nel mondo. E si sentì il primo avviso dalle api all'umanità. <<Spesso le si vedono arrampicarsi sui fili d'erba, oppure sulla struttura dell'alveare, dove poi rimangono finché non ricadono a terra per mancanza di forze, e poco dopo muoiono>>, scrisse Augustus Imms del Christ's College, Cambridge, nel 1906. Il novanta per cento delle api erano già scomparse dall'isola. Incapace di trovarne la causa, la chiamò semplicemente 'malattia dell'isola di Wight'. Sciami di api sane furono importate sull'isola, ma non servì a nulla: entro una settimana le nuove api morivano a migliaia.

La descrizione, dopo più di un secolo, è esattamente la stessa. Il 19 novembre 2019, un'antenna 5G fu piazzata a 250 metri dalla casa di Angela a Melbourne, Australia. <<Ho fotografato il nuovo palo dell'impianto cellulare>> lei scrive, <<e il giorno dopo, stavo parlando col falegname di fronte a casa, e vedevamo le api cascare sulla strada e morire. Sono riuscita a filmarne una che cercava di raccogliere polline, ma stava appesa sottosopra e sembrava non riuscire a raggiungere il centro del fiore, poi rotolò sui petali cascando a terra.>>

Oggi, due mesi dopo, il loro bellissimo giardino, pieno di alberi e piante del vecchio mondo, è silenzioso e sterile. <<Non abbiamo insetti – nemmeno uno,>> ha scritto Angela la settimana scorsa. <<Il nostro cumquat sempre carico tutto l'anno non promette nuovi frutti. Niente olive in arrivo sul nostro olivo che l'anno scorso era tanto carico. Ieri abbiamo scavato – neanche i lombrichi – niente-- tutti scomparsi. Ero a passeggio con il cane ieri sera tardi, era buio e una povera pica stava sotto ad un lampione sperando di trovare un grillo, penso. C'era silenzio. Sono tornata con i semi, ma l'uccello se n'era andato – dev'essere affamato, se sta in giro di notte.>>

Nel mezzo dell'abbondanza, le api muoiono di fame. Nel 2009, Neelima Kumar, alla Punjab University, India, piazzò dei telefonini in alcuni alveari e li tenne accesi per dieci minuti. Le concentrazioni di glucosio, colesterolo, carboidrati, lipidi e proteine salirono precipitosamente nel sangue delle api. Dopo soltanto dieci minuti d'esposizione ai cellulari, le api non erano più in grado di digerire il loro cibo, né di usare l'ossigeno che respiravano. Il loro metabolismo si era fermato.

<<Sveglia!>> dicono le api

<<Sveglia!>> dicono i genitori con i loro figli che si sono riuniti sabato scorso alla chiesa sulla rotonda a Newport, sull'Isola di Wight, a protestare contro il piano per trasformare la loro isola in una Smart Island – quindi per riportare la 'malattia dell'Isola di Wight' lì dove era nata.

Le onde radio sono un veleno. Penetrano la pelle e le ossa, le membrane cellulari, ed i mitocondri. Impediscono agli elettroni nel nostro cibo di combinarsi con l'ossigeno che respiriamo. Ci fanno venire il diabete, le malattie cardiache, e il cancro. Disorientano gli uccelli migratori, e uccidono le piccole forme di vita che impollinano i fiori e che hanno metabolismi basali elevati.

A metà anni '90, il fuoco invisibile che Marconi aveva acceso divenne una conflagrazione. Per la prima volta nella storia dell'essere umano, le onde radio vennero trasmesse non solo dalle alte torri sparse a distanza sul territorio, ma dalle mani di uomini, donne e bambini ovunque. E questo ci ha portati, nel 2020, sull'orlo dell'estinzione – non solo delle api, e non solo dell'umanità, ma di tutta la vita sulla Terra.

Ho chiesto in un precedente notiziario, <<cosa vogliamo di più: i nostri telefoni, o il nostro pianeta?>> C'è una sola risposta che sia sana mentalmente. Chiedo a tutti voi che leggete questa lettera di unirvi a me nel rimettere questo mondo sul cammino della sopravvivenza, buttando via il vostro cellulare, adesso, oggi. Non l'anno prossimo, non domani. Oggi. Non c'è altra opzione. Domani potremo trattare, se ne avremo il coraggio, del cambiamento climatico. Ma se avremo il tempo di rispondere a quell'urgente chiamata, dobbiamo prima trattare di quest'emergenza. Dobbiamo estinguere questo fuoco.

Voto la vita. E tu?

## ***SLOVENIA VOTES FOR LIFE, AT LEAST FOR NOW -LA SLOVENIA VOTA LA VITA, ALMENO PER ORA***

Il venerdì scorso (24 gennaio 2020 -N.d.T), mentre la gente in 250 città si preparava a festeggiare la prima giornata mondiale di protesta contro il 5G, la Slovenia divenne il primo paese nel mondo a rifiutare, temporaneamente almeno, il 5G per le obiezioni degli scienziati e del pubblico. Il Ministero della Pubblica Amministrazione aveva indetto una pubblica consultazione sugli aspetti delle radiazioni nell'assicurare il funzionamento delle tecnologie 5G. Tra i relatori c'erano Gregor Kos, presidente del partito politico Za zdravo družbo (Per una Società Sana), e Igor Šajn della Stavbna biologija Slovenije (Bioedilizia Slovenia).

La riunione di quattro ore ne durò sei. Il Ministro alla Pubblica Amministrazione, Rudy Medved, annunciò che la Slovenia rimanda ufficialmente l'attuazione del 5G nel suo territorio “per via dei possibili effetti sulla salute dei CEM (campi elettromagnetici - EMF in inglese).”

Questo lunedì (27 gennaio 2020 -N.d.T), il Primo Ministro della Slovenia si è dimesso, il che comporta che si terranno nuove elezioni, probabilmente ad aprile, e che il 5G sarà il tema principale per il partito di Gregor Kos nella campagna elettorale. Il 10 marzo, il suo partito porterà scienziati esperti da altri paesi a partecipare ad una giornata dedicata agli effetti su salute e ambiente del 5G, la quale si farà al Consiglio Nazionale Sloveno (consiglio superiore del Parlamento) e sarà mandata in onda dal vivo sulla Tv nazionale.

## ***60 MORE SATELLITES WERE LAUNCHED TODAY - LANCIATI OGGI ALTRI 60 SATELLITI***

Questa mattina (del 30 gennaio 2020 -N.d.T.), ore 9:06, la SpaceX ha lanciato altri 60 satelliti “Starlink,” che portano a 240 il numero di questi satelliti ora in orbita bassa intorno alla Terra. Questi già fanno le loro scie sulle lastre fotografiche degli osservatori in giro per il mondo, eppure non sono neanche l'un per cento di ciò che è nei piani della SpaceX. La SpaceX ha già ottenuto il permesso dalla Federal Communications Commission di cospargere il nostro cielo notturno di ben 12.000 satelliti, mentre ha fatto domanda per la cifra incredibile di 42.000, e li sta lanciando a 60 per volta, due volte al mese, per un tempo ancora indefinito, a meno che qualcuno li fermerà. Se fossero tutti lanciati, ce ne sarebbero un numero di gran lunga superiore a quello delle 9.000 stelle visibili, e sarebbero anche più luminosi di tutte, tranne 172, delle stelle.

Questo atto di vandalismo globale minaccia anche di causare l'estinzione improvvisa della maggior parte, se non tutta, della vita sulla superficie terrestre, dato che i 12.000+ satelliti saranno collocati nella ionosfera terrestre, ed emetteranno raggi pulsanti estremamente potenti attraverso di essa. La ionosfera è una fonte di alta tensione, carica in media e in ogni momento di 300.000 volt. Controlla il circuito elettrico globale, il quale collega ogni essere vivente -- uccelli, animali, alberi, ed esseri umani -- alla Terra ed al cielo; il circuito elettrico che scorre nelle nostre vene, il quale i cinesi chiamano 'qi', e gli indiani 'prana.' Un circuito eterno di vita che per tre miliardi di anni è stato delicato e costante.

L'Appello degli Astronomi, chiamato 'Safeguarding the Astronomical Sky' ('Tutelare il Cielo Astronomico'), lanciato solo poche settimane fa, ha già raccolto 1.300 firme di astronomi professionisti da 48 paesi diversi. Chiedono che il progetto Starlink sia interrotto, immediatamente, e che tutti i governi si attengano ai trattati internazionali -- gli stessi trattati invocati dall'Appello Internazionale Stop 5G sulla Terra e nello Spazio:

**Outer Space Treaty del 1967:** richiede che l'utilizzo dello spazio extra-atmosferico sia fatto "così da evitare contaminazioni nocive ed anche cambiamenti avversi nell'ambiente terrestre."

**The United Nations Guidelines for the Long-term Sustainability of Outer Space Activities (2018)(Linee guida ONU per la sostenibilità a lungo termine, LTS, delle attività extra-atmosferiche):** richiedono a chi usa lo spazio extra-atmosferico di occuparsi dei "rischi alle persone, alle proprietà, alla salute pubblica ed all'ambiente associati al lancio, all'attività in orbita, ed al rientro degli oggetti spaziali."

***"THE INVISIBLE RAINBOW: A HISTORY OF ELECTRICITY AND LIFE" WILL BE IN BOOKSTORES ON MARCH 2"***

***- (Il titolo tradotto del libro sarebbe L'ARCOBALENO INVISIBILE: UNA STORIA DELL'ELETTRICITA' E DELLA VITA) ...SARA' IN VENDITA NELLE LIBRERIE DAL 2 MARZO***

Il libro che ho pubblicato con copertina rigida quando si celebrava la Giornata della Terra (Earth Day) del 2017, è stato accolto dalla Chelsea Green, la casa editrice ambientalista. Ne stanno pubblicando una edizione economica la quale sarà in vendita dal 2 marzo 2020. Sarà disponibile negli Stati Uniti e nel Regno Unito dalla Chelsea Green, e pure su Amazon e nelle librerie.

Ho Scritto questo libro per raccontare una storia che non era mai stata raccontata, e per spiegare al mondo testardo esattamente cos'è che fa accendere tutte le nostre luci, e che fa muovere tutte le nostre apparecchiature; cos'è che abbiamo mandato nei cavi e che abbiamo trasmesso nell'aria spensieratamente; cos'è che stiamo tenendo fra le nostre mani, e che diamo ai nostri bambini perchè ci giochino, e che teniamo premuto contro le nostre teste. Lo ho scritto per descrivere al mondo in pericolo come era una volta la vita, e come potrebbe esserlo ancora -- se ci svegliamo in tempo.

Circa 370 della edizione con copertina rigida rimangono. Potete acquistarle da me fino al loro esaurimento: <https://www.cellphonetaskforce.org/buy-the-invisible-rainbow> (Per l'edizione economica della Chelsea Green: <https://www.chelseagreen.com/product/the-invisible-rainbow/>)

Arthur Firstenberg  
P.O. Box 6216  
Santa Fe, NM 87502  
USA  
phone: +1 505-471-0129  
[info@cellphonetaskforce.org](mailto:info@cellphonetaskforce.org)  
[www.5gSpaceAppeal.org](http://www.5gSpaceAppeal.org)